

giurisdicenti trivigiani. I primarii tra questi borghi dicevansi pievi, ed erano :

*Pieve di Quer*, discosta ventisei miglia dalla città, all'imboccatura dei monti presso il Piave, capoluogo di sei villaggi. Qui un patrizio veneto, col titolo di capitano, veniva mandato alla custodia del Castelnuovo, famoso nella guerra della lega di Cambrai, custodito allora da Gerolamo Emiliani, che vi fu carcerato dai tedeschi, e che poscia diventò santo ;

*Pieve di Valdobbiadene*, che i latini dicevano *Dupladium*, non molto lungi dalla sunnominata di Quer; sui monti anche essa, accanto al Piave ;

*Pieve di Montebelluna*, antico castello, sopra un colle delizioso, non guari discosto dal bosco del Montello ; dalla città, dodici miglia ;

*Pieve di Vidore*, antico castello sulla sinistra sponda del Piave, rinomato per la resistenza, che fece nel 1246 alle armi di Ezzelino, e per la conquista, che ne fece nel 1557 la repubblica veneziana.

*Pieve di Soligo*, grosso borgo tra deliziose colline di là del Piave, a lato della contea di Collalto, e contiguo al territorio cenedese : in parte apparteneva alla giurisdizione di Trivigi, ed in parte alla contea di Valmarino.

*Podestaria di Asolo*. Dopo Trivigi, è da commemorarsi anche per la sua antichità la città di Asolo, che vuolsi riputare di origine etrusca, al pari delle altre città circostanti. Plinio la disse *Acelum*, da Tolomeo fu nominata *Acedon*, e nei bassi tempi la si trova commemorata presso i cronisti e gli storici coi varii nomi di *Acilium*, di *Asilium*, di *Asillum*, di *Asylum*, di *Azolum*. La sorte sua fu sempre pari a quella delle altre città della Venezia terrestre, e perciò anch' essa godeva il vanto di essere municipio romano : era aggregata alla tribù Menenia. L'ingiuria dei tempi, gl'incendii, le devastazioni dei barbari non vi lasciarono vestigio della sua antichità,